

Eco Mistral: «Rispetteremo le leggi»

Inviato da Raffaele
sabato 30 dicembre 2017
Ultimo aggiornamento sabato 30 dicembre 2017

Da Il messaggero di pordenone del 29 dicembre 2017

articolo di Guglielmo Zisa

in risposta al tema sull'ampliamento dell'inceneritore di Tauriano

«Ci sono delle leggi che vanno rispettate e il nostro dovere è usare le migliori tecnologie possibili che ci sono sul mercato così come, comprendiamo, sia dovere di tutti vigilare ma non possiamo permettere che qualcuno diffami il nostro lavoro, diffondendo dati che non sono aderenti alla realtà. Non agiremo per il passato, ma d'ora in avanti chi farà affermazioni sul nostro mancato rispetto della salute pubblica ne risponderà nelle sedi opportune. Non possiamo tollerare che si diffondano notizie false e tendenziose. La salvaguardia dei nostri addetti e della popolazione è la nostra priorità».

Lo dice Walter Filipuzzi, rappresentante del cda di Eco Eridania, proprietaria del termovalorizzatore Mistral, l'impianto energetico da rifiuti ospedalieri situato nella zona industriale del Cosa, al centro delle cronache cittadine in questi giorni. A darne motivo, l'approvazione dello schema di convenzione fra il Comune ed Eco Mistral, poi rinviata a data destinarsi su sollecitazione dell'opposizione e dei tanti cittadini presenti all'ultima seduta del consiglio comunale di Spilimbergo. Un rinvio dovuto, a detta degli stessi amministratori cittadini, in modo da rendere noti i dettagli, attraverso un incontro pubblico aperto alla popolazione, sui futuri risvolti che la nuova convenzione avrà sulla comunità mosaicista.

Al centro della discussione in particolare la cessione di un'area ancora oggi di proprietà comunale (che è proprio quella su cui insiste l'inceneritore) ad Eco Mistral, controllata da Eco Eridania, e al tempo stesso la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento. Operazione che, a detta della proprietà, comporterà dei benefici per Spilimbergo: «Il Comune cederà l'area ma trarrà sempre un vantaggio economico, visto che, in base alla nuova convenzione, garantiremo agli edifici comunali uno sconto pari a circa 330 mila sul costo dell'energia prodotto dall'impianto di teleriscaldamento, di cui il Comune diventerà proprietario», ha chiarito l'amministratore di Eco Eridania. Impianto di teleriscaldamento che sarà progettato ex novo, rispetto al vecchio progetto di una decina di anni fa e, una volta realizzato, comporterà, a detta della proprietà, dei benefici anche ai privati: «Noi ci impegniamo - ha concluso Filipuzzi - a realizzare una dorsale principale dove non saranno collegati solo edifici comunali ma anche altri edifici pubblici, come l'ospedale, la casa di riposo e altre istituti che sono già inserite in un elenco che è allegato alla convenzione. Ovviamente in futuro sarà possibile anche per i privati allacciarsi con risparmi in bolletta certi rispetto alle fonti di riscaldamento oggi in uso nelle abitazioni private».